

NOTTE DEGLI ARCHIVI IN BVS

7 giugno 2024

APERTURA STRAORDINARIA ORE 18.30 –21.30

archivissima 24

**BIBLIOTECA
DI VIA SENATO**

via Senato 14, Milano
e canali social della BvS



Mostra Bibliografica
Passioni oltraggiose:
l'Archivio Sommaruga
in mostra



Ore 19:30

Live in via Senato
e sul canale **YouTube**
della **BvS**



**Giovanni Biancardi “Una
lunga passione:
Sommaruga tra editoria,
bibliofilia e scandali”**

Info e prenotazioni: segreteria@bibliotecadiviasenato.it
YouTube @bibliotecadiviasenato270
Instagram @bibliotecadiviasenato
Facebook Biblioteca di via Senato

PASSIONI OLTRAGGIOSE

ANGELO SOMMARUGA

Milano, 23 dicembre 1857- Milano, 14 novembre 1941

Editore, Letterato, Gallerista, Anima Inquieta, Polemista e Antesignano dei tempi.

In queste definizioni si può racchiudere il percorso umano e professionale di **ANGELO SOMMARUGA**. Appena diciannovenne fonda a Cagliari la sua prima rivista «La Farfalla», periodico popolare d'intonazione anticlericale. Rientra poi a Milano dove dà vita prima alla «Rivista Paglierina» e poi al «Brougham. Giornale Impossibile». Nel 1881 il trasferimento a Roma dà inizio alla sua breve, intensissima e rivoluzionaria attività editoriale, che lo vede pubblicare i principali scrittori dell'epoca, da **Carducci** a **D'Annunzio**, da **Serao** a **Sbarbaro**. Sempre a Roma, nascono delle sue due riviste più rappresentative: «Cronache Bizantine» e «Le Forche Caudine».

In seguito ad alcuni **articoli fortemente critici** nei confronti del governo e di denuncia di certi scandali finanziari legati alla Banca Romana, nel febbraio del 1885 viene arrestato, ponendo così fine a tutte le sue attività editoriali in Italia. In realtà era da tempo invisibile alla classe dirigente romana per la natura satirica e pungente dei suoi articoli su politici e alti prelati dell'epoca. L'intera vicenda viene ricostruita dallo stesso Sommaruga nel libro **Giudicatemi** del 1885. Con una fuga rocambolesca ripara in Argentina per alcuni anni prima di trasferirsi a Parigi, dove intraprende con notevole successo l'attività di gallerista, portata avanti fino alla morte. Nel 1941 pubblica un libro di memorie sugli anni romani: **Cronaca Bizantina**.

Dal punto di vista editoriale, Sommaruga è stato **un grande innovatore**: sia nella grafica, sia nella politica commerciale.

Le copertine colorate, l'impaginazione con grande utilizzo di fregi e riquadri, le pagine dedicate alla pubblicità dei prodotti più disparati e i format di offerta dei propri libri e degli abbonamenti alle proprie riviste ne fanno un vero **antesignano del marketing contemporaneo**, capace di coniugare design, pubblicità, promozione, letteratura e giornalismo anche di grandi nomi.

La mostra presentata dalla Fondazione Biblioteca di via Senato ripercorre gli «anni d'oro» della produzione di Sommaruga, esaltando le **“oltraggiose passioni”** che hanno attraversato tutto il suo lavoro tra il 1881 e il 1885.

Procedendo a ritroso dagli **accadimenti giudiziari** che posero fine alla sua attività editoriale, i visitatori potranno ripercorrere l'intera vicenda con gli articoli originali, i testi manoscritti, l'autobiografica difesa di Giudicatemi e alcune lettere di noti personaggi che commentano accuse e processo anche a distanza di decenni.

Si prosegue poi con l'esposizione di alcune delle opere più significative editate dal Sommaruga, talvolta accompagnate dalle lettere degli autori che ne hanno commentato le **scelte editoriali** spesso con veemenza, dando luogo anche a piccoli o grandi screzi. Si conclude con uno scorcio sulla genialità grafica e commerciale de «Le Forche Caudine» e delle «Cronache Bizantine». Nell'ultimo numero delle «Cronache Bizantine» il visitatore potrà leggere **Exoriare**, un singolare ritratto dell'editore scritto dal condirettore della rivista Cesario Testa, un testo estremamente rappresentativo del personaggio e dell'epoca.

Con la nostra mostra bibliografica, vi invitiamo a lasciarvi coinvolgere nella storia di un **oltraggioso e appassionato** intellettuale di ieri, che a guardar bene non sembra di molto distante dal contesto culturale-giornalistico di oggi.

Mostra a cura di: Arianna Borini, Carla Maria Giacobbe, Federico Oneta, Mauro Pedilcarco, Sabrina Ramella